

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1992)
Heft: 18

Rubrik: Sport

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

25°



DELLO SCI CLUB MELEZZA



Fondazione

Nel 1966, giunse ad Intragna Silvano Mossi, nuovo forestale della sezione Melezza, trasferitosi da Airolo, una delle poche stazioni sciistiche attrezzate allora esistenti nel nostro Cantone. Egli diede avvio assieme ad alcuni amici di Golino e Intragna alle prime uscite domenicali sugli sci.

Da queste uscite domenicali con gli sci, nacque nella primavera del 1967, l'idea di creare uno sci club. Un gruppetto iniziò i lavori preparatori per la stesura di uno statuto e per la convocazione di un'assemblea costitutiva che si tenne nel primo autunno al ristorante Campanile ad Intragna, che divenne poi la sede del club.

La motivazione principale che spinse questi pionieri fu quella di trovarsi per dividere con altri le prime esperienze ed emozioni sulla neve e risolvere soprattutto il problema del trasporto, che non era cosa da poco.

Il primo comitato era composto da Remo Belotti quale presidente, Silvano Mossi, Enrico (Din) Leoni, Giovanni Galgiani, Guglielmo Monotti, Ignazio Dillena, Claudia Sargentì, Angelo Managlia e Lorenzo Walzer. Inoltre, fu fondata la commissione tecnica composta da Silvano Mossi presidente, Linda Belotti, Renato Managlia, Federico Terzi e Meme Maggetti.

Inizio dell'attività

Si iniziò con le prime gite autunnali in montagna e col trovarsi ogni venerdì per la ginnastica prescrittiva nella palestra di Intragna, sotto la guida del maestro Hans Ruegg. Poi seguirono le uscite con gli sci. Ogni domenica si partiva con uno o anche più bus e si raggiungevano le piste ticinesi e anche quelle del vicino Grigioni. A primavera inoltrata furono pure introdotte le uscite con le pelli di foca.

Carico di entusiasmo il comitato affittò, nel febbraio del 1968, uno chalet a Verbier dove si organizzavano vacanze settimanali per i soci — tradizione questa che si tramandò per diversi anni — e si lanciò in quella che allora poteva essere un'avventura: l'organizzazione delle feste campestri. Il successo fu strepitoso, anche grazie ad una pubblicità ben organizzata con la RSI che trasmetteva in diretta la festa; il giardino del ristorante Centovalli a Pontebrolla traboccava di gente. Sulle ali di questi successi continui, si organizzò il primo corso di sci, per ragazzi in età OG, ad Airolo, nel periodo natalizio; e la prima gara sociale nel 1968, che vide quali vincitori: Gerardo Frosio, Maris Margnetti e Placido Tosetti negli OG.

Corso sci OG

Sotto la direzione di Silvano Mossi, sono stati organizzati 10 corsi di sci: 2 ad Airolo-Tecial nel 1967-68 e 1968-69, con 24 partecipanti il primo e 40 il secondo; 2 a Ghirone, nella casa dell'OFIMA nel 1969-70 e nel 1970-71 con 60 partecipanti. A questi primi corsi occorreva portare tutto il materiale necessario, comprese le valigie ed i viveri,

prima tramite scilift ed in seguito a spalla. La casa era raggiungibile a piedi da Ghirone camminando per 40 minuti.

La sera ci si ritrovava in un'atmosfera del tutto particolare tra il personale di cucina, i monitori e i giovani partecipanti.

Seguirono 4 corsi a Splügen dal 1971 al 1974: nel 1974 furono organizzati ben 2 corsi (dal 26 dicembre 1974 al 6 gennaio 1975) con un sensibile aumento di partecipanti, fino a 130, grazie alle migliori infrastrutture (alloggio, cucina attrezzata, palestra, pista di ghiaccio, impianti di risalita, possibilità di praticare lo sci di fondo e facilità di accesso).

Malgrado il numero elevato di partecipanti, lo Sci Club ha sempre fatto fronte alle spese grazie soprattutto ai contributi dei comuni, alle entrate delle feste campestri e al volontariato dei monitori e del personale ausiliario.

A questi corsi partecipavano giovani domiciliati nei comuni delle Terre di Pedemonte, delle Centovalli, della Valle Onsernone, di altre parti del Ticino, addirittura della Svizzera interna, figli di ticinesi che si erano trasferiti per ragioni di lavoro oltre Gottardo. Con l'organizzazione di questi corsi lo SCM raggiunse gli scopi che si era prefisso e cioè quello di insegnare a sciare ai giovani della regione,

ne, dando loro la possibilità di instaurare nuove amicizie con coetanei di altre zone e di offrire anche ad alcuni ragazzi che frequentavano le scuole speciali di beneficiare di un ambiente particolarmente familiare.

Nel 1974 la direzione passò a Fernando Madona che organizzò sette corsi, sostituendo egregiamente il predecessore, migliorando la struttura organizzativa del corso, con una prima distinzione dei ruoli fra le varie componenti (personale di cucina, personale ausiliario, monitori, responsabili tecnici e amministrativi). Fu introdotto il dopo sci come attività complementare. In questo periodo diversi monitori si impegnarono per l'ottenimento del brevetto G+S a tutto vantaggio di un insegnamento più qualificato. Successivamente, per due anni la direzione dei corsi fu affidata a Luciano Fiscalini coadiuvato da Michele Giovannari (dall'81-82 all'82-83).

Carico di entusiasmo, arrivò nel 1983 Giovanni Comizzoli come direttore dei corsi, il quale cercò ulteriormente di migliorare la qualità tecnica e l'organizzazione del dopo sci, portando nuove idee, invitando compagnie teatrali o gruppi musicali per l'intrattenimento dei ragazzi e stimolando la creatività dei monitori e dei partecipanti per l'allevitamento di serate ottimamente riuscite.



Fausto Tenzi intervista per la TVSI Enrico Leoni e Silvano Mossi in occasione della prima gara dello Sci Club Melezza ad Airolo (1968).

Attualmente, Giovanni Rusconi, giovane cresciuto nel club, è il nuovo responsabile del settore OG e del corso di sci.

Evoluzione del materiale

Quando abbiamo iniziato con lo SCM, c'erano ancora gli sci di legno laminato, con i «Kanten» (lamine avvitate). Il fondo degli sci non era in plastica come oggi, ma costituito da una vernice rossa chiamata «skigliss». A quei tempi non esistevano attacchi di sicurezza, c'erano i famosi attacchi a cordina «Kandahar». Gli scarponi erano di cuoio, spesso con i lacci. In seguito, apparvero i primi scarponi con le fibbie, i gloriosi «Molitor» che allora erano il non «plus ultra», e le Henke.

Le gare

Già a partire dalla fondazione, il club ha sempre organizzato l'annuale gara sociale: momento molto sentito dai partecipanti. Si gareggiava e si gareggiava tuttora con spiriti diversi: chi lotta per i primi posti, chi per arrivare al traguardo, chi non vuole farsi superare dal figlio...

Dalla prima gara di Airolo nel 1968, anno di fondazione del club, si passò a competizioni sempre più tecniche, giungendo addirittura a campionati (5-6 gare) con relativa classifica, che si svolsero nelle stazioni sciistiche di Palagnedra e Moneta. Chi non si ricorda i bellissimi momenti trascorsi dopo le discese, tutti riuniti nella piazzetta del paese davanti a un piatto di maccheroni? Cose d'altri tempi? Forse, ma lo Sci Club Melezza ha solo 25 anni!

All'inizio della stagione 1974-75, all'interno del nostro movimento OG, alcuni elementi dotati tecnicamente vennero segnalati al Comitato come possibili candidati alle competizioni cantonali. Quest'ultimo, vedendo i monitori pieni di entusiasmo, diede il consenso alla creazione del gruppo competizione. I risultati furono alquanto soddisfacenti, anche se l'attività si ridusse a poche stagioni.

ALTRÉ ATTIVITÀ DEL CLUB

Settimana bianca a Verbier

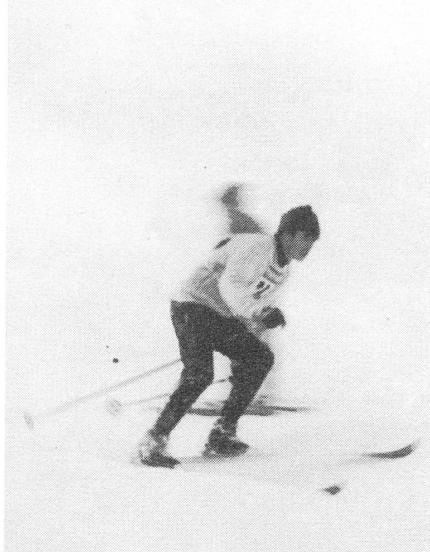
È stata introdotta nel programma dello SCM grazie alle conoscenze di Enrico Malli, che propose questa meta a un gruppo di soci dello sci club, il quale affittò il famoso chalet «Le Velan» che poteva ospitare ben 17 persone. Furono 10 indimenticabili soggiorni in terra vallesana...

Gite

Si organizzavano solitamente gite di un giorno, limitate a stazioni invernali locali. La partecipazio-



Splügen 1990.



Gerardo Frosio, vincitore della gara di Airolo (1968).

ne era elevatissima; spesso erano necessari due torpedoni.

Al termine della stagione si effettuava la gita sociale con mete particolarmente ampie (St. Moritz, Lenzerheide, ecc.). Anche queste occasioni erano momenti di vita sociale particolarmente intensi. Talvolta, la domenica, c'era pure il piacere di raggiungere con le pelli di foca, alcune capanne e cime del Ticino: il Cristallina, il Basodino ecc. Notevole successo hanno pure riscontrato le uscite di due giorni fuori Cantone; tra le più riuscite quelle di Parpan-Valbella, Lenzerheide, Fiesch, Laax e Montana (durante i campionati del mondo di sci).

Gli obiettivi dello SCM si adeguano ai tempi

Nell'ultimo decennio, complici la televisione, l'automobile, il benessere..., la società in cui viviamo ha vissuto una profonda trasformazione, divenendo sempre più individualista ed egoista. Anche lo SCM ha risentito di questa situazione ed ha dovuto reagire, rivedendo gli scopi che si era prefisso, proponendo nuove attività ai propri soci. Sono scomparse le allegre uscite domenicali con autopostali, soppiantate dalle uscite con le auto private. In questi ultimi anni sono state introdotte radicali trasformazioni per far fronte al fenomeno di assenteismo dei soci verso le attività del club, introducendo le gite familiari di due giorni e dando maggior spazio all'attività con i giovani oltre i 15 anni, creando la sezione juniori.

Se 25 anni fa lo scopo principale dello SCM era quello di diffondere la pratica dello sci, ora gli obiettivi sono totalmente cambiati, e si cerca perciò di coinvolgere il giovane in una vita sociale più attiva, creando quegli spazi che la società attuale ha limitato.

Il giovane che partecipa al corso di sci vive una settimana a stretto contatto con oltre cento persone, tra compagni, monitori e personale ausiliario con un sicuro arricchimento da ambo le parti.

**Patrizia Ceschi
Marco Del Thè
Luciano Fiscalini**

In occasione di una mostra fotografica che sarà allestita alla fine di agosto presso il Museo Regionale delle Centovalli e del Pedemonte, verrà dato spazio anche all'attività sciistica degli anni trenta e quaranta, durante i quali alcuni pionieri della valle avevano fondato gli Sci Club Intragna e Centovalli, membri della Federazione Svizzera di Sci.



Splügen 1986.